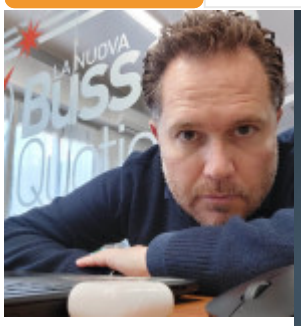
LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA
Direttore Riccardo Cascioli
FATTI PER LA VERITÀ

intervista a borghi

«Sprechi, interessi e pure spot alla pedofilia: usciamo dall'Oms»

ATTUALITà 26_02_2025



Andrea Zambrano

Se mai l'Italia dovesse uscire dall'Oms non avverrà con una suggestiva firma come fatto dal presidente statunitense Donald Trump, ma attraverso l'approvazione di una legge parlamentare che abroghi il decreto legislativo che recepisce il regolamento dell'Oms.

Ma da qui al voto definitivo il cammino per il senatore Claudio Borghi e il collega deputato Alberto Bagnai è ancora molto lungo. Intanto però i due esponenti leghisti hanno depositato un disegno di legge, sia alla Camera che al Senato, che dovrà essere calendarizzato.

La necessità per il nostro paese di uscire dall'Organizzazione Mondiale della Sanità risponde principalmente a due criteri: uno di sovranità nazionale e l'altro di risparmio.

Entrambi sono per Borghi di importanza capitale tanto che per avviare il dibattito, ha ospitato un convegno in Senato alla presenza dei medici Vanni Frajese, Rita Gismondo e Roy De Vita e del costituzionalista Giuseppe Franco Ferrari.

Una battaglia utopistica? Può darsi, ma Borghi di battaglie "utopistiche" se ne intende: fu lui già nel 2021, in piena campagna vaccinale di massa a sollevare i primi dubbi sugli effetti dei vaccini anti covid e sulla loro sicurezza, tanto da auspicare per primo una Commissione di indagine parlamentare sulla gestione della pandemia con la r ed è retta da Marco Lisei di Fratelli d prire le tante verità non dette. La *E*

Senatore, perché ha messo nel mirino l'OMS?
"Mettere nel mirino" è una parola che mi scoccia, perché io non voglio sparare a nessuno, ma vorrei soltanto aumentare il livello di consapevolezza di cittadini e istituzioni in merito all'influenza degli organismi sovranazionali perché sono una parte silente delle cessioni di sovranità tale per cui si ha quel *deficit* di democrazia che i cittadini percepiscono.

Con quali risultati?
La sensazione che la politica sia inutile perché indipendentemente da chi si vota si portano avanti sempre gli stessi interessi. E noi politici ci troviamo sempre nella situazione di allargare le braccia e dire: "Eh, ma non posso farci niente". Ma allora hanno ragione i cittadini a non votarci. Ecco, io vorrei rompere questo schema.

E vuole romperlo uscendo dall'Oms?
Finché non si comprende che l'Organizzazione Mondiale della Sanità opera delle ingerenze verso la nostra politica sanitaria ed economica non si potrà comprendere la necessità di uscirne.

Lei come l'ha capito?

L'ho capito con il tentativo di approvazione del nuovo piano pandemico in cui l'Oms pretendeva ancor più potere di quello che ha oggi.

Eppure, non dovrebbe essere un organismo di potere, ma solo consultivo…
Allora se non ha potere perché le devo dare 3 miliardi di bilancio all'anno? Tra stipendi e spese di rappresentanza ci sono alcune cose che ne fanno capire l'intrinseca inutilità.

Ad esempio?
In Africa manda medicine per 45 milioni di dollari, ma solo il costo dei biglietti e le spese di rappresentanza ammontano a 54 milioni. Se pensiamo ad esempio che il nostro contingente militare in Niger potrebbe tranquillamente fornirne a costo zero ci rendiamo conto che tutto questo spreco non ha senso.

L'Italia quanto dà all'Oms?
100 milioni per bilancio è il nostro contributo, sia diretto che indiretto. Abbiamo una sede a Venezia che viene pagata da noi e poi c'è la quota parte dell'Unione Europa, che comunque ricade sul nostro Paese.

Nel mio libro *Vaccinocrazia* ricostruisco le dinamiche che hanno portato l'Oms ad essere determinante per l'imposizione dei vaccini anti covid, ma perché vincolata agli interessi dei suoi finanziatori privati, come Bill Gates. Non potrà uscirne senza affrontare questo non trascurabile scoglio…
E proprio perché ha un'influenza penetrante da parte di privati che hanno interesse a determinati trattamenti medici, come i vaccini e simili, viene il dubbio che non siano del tutto disinteressate le raccomandazioni che questo ente dà. Ricapitolando: se non fa niente non vedo perché la paghiamo, se fa qualcosa si sovrappone ai miei voleri per una questione di violazione democratica. Se invece dà solo suggerimenti, allora non mi sta bene l'idea di avere un suggeritore che è influenzato pesantemente dai suoi finanziatori, che sono case farmaceutiche o enti che hanno una chiara connotazione su quello che si vuole imporre come la *Gavi Alliance* che appunto si occupa di vaccini.

Come pensa di muoversi in Italia? Qui non c'è Trump al quale basta una firma e via.
Il mio obbiettivo primario è convincere la maggioranza e soprattutto gli amici di Fratelli d'Italia. Fare convegni serve a portare dati che suffraghino queste teorie, non per pura propaganda. Con il senatore Lucio Malan, ad esempio, abbiamo condiviso la battaglia sul trattato pandemico dell'Oms. Spero di convincerlo.

Quali argomenti userebbe per convincerli?

Stiamo parlando di un organismo che è superato dalla storia. Negli anni ’50 la trasmissione delle comunicazioni su scala globale era complicata, le strutture sovranazionali potevano avere un senso, ma è del tutto evidente che oggi non serve più.

Quali dati sono emersi dal convegno?

Le cito solo un fatto emerso dalla relazione di Frajese: sul sito del Ministero della Salute è ancora caricato un documento del 2020 dove l’Oms propaganda l’educazione sessuale precoce per i bambini in modi orribili, è un qualche cosa che si avvicina alla legalizzazione della pedofilia.

E sulla gestione della pandemia?

Nessun tipo di utilità reale e concreta di cui dare merito all’Oms. Ci sono state contraddizioni, smentite, affermazioni che ne denotano la totale impreparazione.